UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

**Marzo 2011 – Università degli Studi di Udine – Inchiesta sociolinguistica**

# IL NEO-STANDARD: UNA NUOVA LINGUA?

Nel corso del mese di marzo 2011, gli studenti che seguono l'insegnamento di Comunicazione e Lingue speciali del prof. Vincenzo Orioles tenuto al corso di laurea magistrale in *Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni* dell'**Università degli Studi di Udine** con sede a **Gorizia** hanno svolto un'inchiesta sociolinguistica sull'uso dell'italiano **neo-standard**.

Ogni studente ha somministrato un questionario formato da quindici frasi, contenenti elementi significativi dell'italiano dell'uso medio, a sei interlocutori diversi (tre femmine e tre maschi suddivisi per fasce d'età). Lo scopo era verificare l'accettabilità o meno dal punto di vista comunicativo di un certo numero di espressioni, prima relegate all'area delle forme "colloquiali" e ora maggiormente diffuse anche in contesti diversi da quelli informali. Si tratta di variabili soggette a oscillazione da parlante a parlante che, come tali, sono rappresentative del mutamento in atto; tra queste ad esempio l'uso del cosiddetto *che* polivalente ("il giorno che ti ho incontrato"), la presenza di *troppo* al posto di *molto* ("ti amo troppo", "troppo bello"), l'uso dell'avverbio *assolutamente* con valore positivo e del piuttosto non come avversativa ma come forma puramente elencativa. "A sorpresa, rileva il prof. Orioles, la categoria maggiormente orientata verso questo genere di innovazioni è risultata la fascia maschile compresa tra i 31 e i 50 anni, che tende a considerare accettabili diverse di tali variabili 'battendo' la corrispondente categoria femminile!". La conclusione che emerge da questa ricerca, che ha consentito agli studenti di verificare una serie di ipotesi di lavoro discusse a lezione, è quindi che la donna presta maggior attenzione nelle scelte linguistiche del parlato rispetto alla controparte maschile. La donna dunque "baluardo" della conservazione della correttezza?

31/3/2011